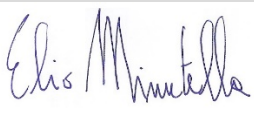



acs Italia S.r.l.

Schema di Certificazione SCH 07

Figure professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione, redatto in accordo alla Norma UNI 11554: 2014 e alla Prassi di riferimento UNI/PdR 11: 2014.

Rev.	Data	Natura della modifica	Redazione	Approvazione
0	20/08/2019	Prima emissione	Direttore Tecnico	Direttore Generale
				

Indice

1

1. Scopo · 3

2

2. Riferimenti · 4

3

3. Termini e definizioni · 5

4

4. Processo di certificazione · 6

5

5. Codice deontologico · 12

Appendice A

Appendice A · 13

1. Scopo

Il presente documento ha lo scopo integrare quanto definito nel Regolamento Generale REG 01, nei rapporti tra ACS Italia S.r.l. e coloro che richiedono la certificazione delle proprie competenze nell'ambito dei profili professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione, come definito dalla Norma UNI 11554: 2014 e dalla Prassi di riferimento UNI/PdR 11: 2014.

La certificazione si applica alle sole persone fisiche che operano sugli impianti a gas combustibili della 1 a, 2a e 3a famiglia secondo la Norma UNI EN 437, di tipo civile alimentati da reti di distribuzione, ossia che:

- progettano, installano, rimuovono, ispezionano, sottopongono a collaudo, prova o verifica, mettono in servizio e mantengono in stato di sicuro funzionamento gli impianti alimentati a gas;
- scelgono, installano, rimuovono, sottopongono a prova o verifica, mettono in servizio e mantengono gli apparecchi a gas e loro componenti.

In particolare sono individuati i seguenti profili specialistici:

- Responsabile tecnico (Profilo A);
- Installatore (Profilo B);
- Manutentore (Profilo C).

Per ciascun profilo specialistico la certificazione riferisce a uno dei seguenti livelli in funzione della portata termica degli apparecchi asserviti e della pressione di alimentazione:

2° livello: impianti domestici e similari per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1a, 2a e 3a famiglia, a valle del punto di inizio, asserviti ad apparecchi aventi portata termica nominale singola non maggiore di 35 kW;

1° livello¹: impianti al servizio di edifici adibiti ad uso civile per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1a, 2a e 3a famiglia, a valle del punto di inizio, asserviti ad apparecchi aventi portata termica nominale singola maggiore di 35 kW (o complessiva maggiore di 35 kW se installati in batteria) e alimentati a pressione non maggiore di 0,5 bar.

Tali impianti sono funzionali a:

- climatizzazione di edifici ed ambienti;
- produzione centralizzata di acqua calda sanitaria;
- climatizzazione di edifici ed ambienti e produzione centralizzata di acqua calda sanitaria;
- ospitalità professionale, di comunità e ambiti similari.

Sono da intendersi esclusi gli impianti gas (o parte di essi) destinati a servire cicli produttivi industriali o artigianali e gli impianti che alimentano apparecchi di portata termica nominale maggiore di 1.000 kW.

¹ Il 1° livello include il 2° livello

La certificazione può essere rilasciata esclusivamente a persone fisiche che operano per imprese già abilitate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 37/08 (art. 1 comma 2, lettera e)).

In considerazione del fatto che sono state previste, in taluni casi, da parte delle competenti camere di commercio territoriali, delle abilitazioni parziali per operare su una sola parte di impianto, nel prospetto 1 si riporta un'ulteriore suddivisione che ha lo scopo di permettere ad un candidato di certificarsi esclusivamente per la parte di impianto sul quale effettivamente opera.

Prospetto 1 - Profili professionali riferiti alla tipologia d'impianto o parte di esso

Profilo professionale	Responsabile Tecnico (Profilo A)	Responsabile Tecnico (Profilo A)	Installatore (Profilo B)	Installatore (Profilo B)	Manutentore (Profilo C)	Manutentore (Profilo C)
Livelli	1 °livello	2° livello	1°livello	2° livello	1°livello	2^ livello
Tipologia di impianto con singoli apparecchi di portata termica nominale.	Civile ≤1 000 kW	Domestico e similare ≤ 35 kW	Civile ≤1 000 kW	Domestico e similare ≤ 35 kW	Civile ≤1 000 kW	Domestico e similare ≤ 35 kW
Impianto adduzione gas	RT1.1	RT2.1	INST1.1	INST2.1	MT1.1	MT2.1
Apparecchi utilizzatori a gas	RT1.2	RT2.2	INST1.2	INST2.2	MT1.2	MT2.2
Sistemi di ventilazione ed aerazione	RT1.3	RT2.3	INST1.3	INST2.3	MT1.3	MT2.3
Sistemi di evacuazione prodotti della combustione	RT1.4	RT2.4	INST1.4	INST2.4	MT1.4	MT2.4

2. Riferimenti

Nella redazione del presente regolamento sono stati presi a riferimento le seguenti fonti; i riferimenti non datati si intendono nella loro revisione vigente.

- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 Requisiti generali per gli organismi che eseguono la certificazione delle persone.
- Norma UNI 11554: 2014 Figure professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza.
- Norma UNI 7128:2011 Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da reti di distribuzione - Termini e definizioni.
- Norma UNI EN 437: 2009 Gas di prova – Pressioni di prova - Categorie di apparecchi.
- Prassi di riferimento UNI/PdR 11: 2014 Raccomandazioni per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti definiti dalla UNI 11544 Figure professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza.
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.
- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle

disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (GU n.61 del 12-3-2008)

- Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione - Parte Generale (RG-01).
- Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione del Personale (RG-01-02).

3. Termini e definizioni

Candidato: Richiedente che possiede i prerequisiti specificati ed è stato ammesso al processo di certificazione.

Certificato: Documento indicante che la persona nominata ha soddisfatto i requisiti di certificazione.

Competenza: Capacità di applicare conoscenze ed abilità al fine di conseguire i risultati prestabiliti.

Esame: Attività che fanno parte della valutazione, che permettono di misurare la competenza di un candidato mediante uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche od osservazione diretta, come definiti nello Schema di certificazione.

Esaminatore: Persona che ha la competenza per condurre un esame e, ove tale esame richieda un giudizio professionale, valutarne i risultati.

Installatore (Profilo B): Tecnico, in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente, che effettua (o che è incaricato di effettuare) operazioni di installazione, ampliamento o modifica.

Manutentore (Profilo C): Tecnico, in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente, che effettua (o che è incaricato di effettuare) operazioni di controllo e manutenzione.

Processo di certificazione: Attività mediante le quali un organismo di certificazione stabilisce che una persona soddisfa i requisiti di certificazione, compresi la domanda, la valutazione, la decisione relativa alla certificazione, il rinnovo della certificazione e l'utilizzo di certificati e di loghi/marchi.

Qualifica: Livello di istruzione, formazione-addestramento ed esperienza di lavoro dimostrati, ove applicabile.

Reclamo: Espressione d'insoddisfazione, diversa dal ricorso, manifestata da una persona o da una organizzazione ad un organismo di certificazione, relativa alle attività di tale organismo o di una persona certificata, per la quale è attesa una risposta.

Requisiti di certificazione: Insieme di requisiti specificati, comprendenti i requisiti dello Schema da soddisfare al fine di rilasciare o mantenere la certificazione.

Responsabile tecnico (Profilo A): Persona addetta alla pianificazione dei lavori, al coordinamento delle attività di installazione e/o manutenzione, delle operazioni di collaudo e verifica degli impianti gas.

Richiedente: Persona che ha presentato una domanda per essere ammesso al processo di certificazione.

Ricorso: Richiesta da parte di un richiedente, candidato o persona certificata, di riconsiderare qualsiasi decisione presa dall'organismo di certificazione relativa alla certificazione da lui/lei desiderata.

Schema di certificazione: Competenze ed altri requisiti relativi a specifiche professioni o a categorie di persone specializzate aventi qualifiche o specifiche abilità.

Sorveglianza: Monitoraggio periodico, durante i periodi di validità della certificazione, delle prestazioni di una persona certificata per garantire che mantenga la conformità allo Schema di certificazione.

Valutazione: Processo che permette di valutare se una persona possiede i requisiti dello Schema di certificazione.

4. Processo di certificazione

4.1 Domanda e contratto di certificazione

Il Candidato che intende accedere al processo di certificazione deve presentare richiesta utilizzando il MOD 10 “Richiesta di ammissione” disponibile sul sito web www.acsitalia.it.

Allegati alla domanda dovranno essere presentati:

- Regolamento Generale REG 01 e Informativa sulla Privacy controfirmati per presa visione e accettazione.
- Copia di un documento di identità valido.
- Curriculum Vitae aggiornato, datato, firmato per esteso e completo di consenso al trattamento dati personali e di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.
- Per la figura del Responsabile Tecnico, visura camerale attestante il ruolo di “Responsabile Tecnico” di una impresa abilitata ai sensi dell’art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08.
- Dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di esperienza professionale o autodichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 contenente la clausola di rendere disponibile a ACS quanto dichiarato, in ogni momento e su semplice richiesta.

Possono accedere all’esame i candidati in possesso di tutti i requisiti previsti per la figura professionale di proprio interesse, come indicati nel seguito:

Responsabile Tecnico: esperienza dimostrabile di compilazione e firma della documentazione prevista dalla legislazione vigente in materia di impianti a gas per le attività (singole o plurime) di:

- installazione;
- manutenzione;
- verifica/collaudo.

Installatore: esperienza dimostrabile, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata ai sensi dell’art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08, per un periodo non inferiore a quattro anni di cui almeno uno come qualificato, con effettivo svolgimento delle mansioni individuate nella norma UNI 11554.

Manutentore: esperienza dimostrabile, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08, per un periodo non inferiore a quattro anni di cui almeno uno come qualificato, con effettivo svolgimento delle mansioni individuate nella norma UNI 11554.

Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato attraverso idonea documentazione.

Per coloro che posseggono abilitazioni parziali per operare su una sola parte di impianto, rilasciate dalle competenti camere di commercio territoriali, il candidato, dovrà specificare nel MOD 10 la parte di impianto cui è riferita la propria esperienza.

Il richiedente apportando la propria firma sul modulo d'iscrizione MOD 10 "Richiesta di ammissione" accetta le condizioni economiche e le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente schema di certificazione.

Il contratto di certificazione ha durata di otto anni e comprende le attività necessarie per il mantenimento ed il rinnovo della certificazione.

4.2 Processo di valutazione

Il processo di valutazione ha inizio con la verifica della richiesta presentata dal candidato attraverso il modulo MOD 10. Sono ammessi all'esame di certificazione tutti coloro che, avendo presentato richiesta attraverso il modulo MOD 10 e documentato il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono dichiarati idonei.

L'esame si svolge in lingua italiana nelle località, centro d'esame qualificato, date e secondo il programma comunicato da ACS ai candidati. Il candidato può richiedere di sostenere la prova presso una struttura diversa di propria scelta (per esempio un centro di formazione di associazioni di categoria, di fabbricanti di apparecchi, centri di formazione di amministrazioni pubbliche o private, ecc.). In questo caso, laddove ACS Italia ritenga opportuno estendere la propria rete di Centri d'esame, provvederà preventivamente alla qualificazione del centro di esame.

Gli argomenti d'esame riguardano le conoscenze definite dalla Norma UNI 11554 per ciascuna figura professionale.

I metodi di valutazione applicati sono i seguenti:

- prova scritta per la valutazione delle conoscenze;
- prova orale per approfondire il livello delle conoscenze, competenze e capacità relazionali acquisite dal candidato;
- simulazioni di situazioni reali operative.

Tutte le prove sono effettuate nell'ordine indicato; ogni prova deve essere superata positivamente per accedere alla prova successiva.

Per la certificazione del profilo professionale di 1° livello (impianti asserviti ad apparecchi aventi portata termica nominale maggiore di 35 kW) le verifiche entrano nel merito delle differenze esistenti in relazione alla tipologia di impianto (esempio: per impianti ed apparecchi di piccola portata, installati direttamente all'interno degli ambienti abitati, per impianti ed apparecchi centralizzati collocati in centrali termiche, per apparecchi adibiti ad utilizzi che rientrano nel termine "similare" rispetto all'utilizzo domestico, ecc.).

Prova scritta

La prova scritta prevede quesiti con risposte multiple. A ogni quesito devono corrispondere 4 possibili risposte delle quali solo una corretta, una verosimile ma errata, e due errate. Sono proposti 20 quesiti individuati all'interno di un database che ne contiene almeno 60. Nell'ambito dei 20 quesiti proposti sono inclusi requisiti di sicurezza degli impianti a gas e le norme di installazione e/o manutenzione pertinente.

Il tempo concesso per la prova è di 50 min.

Nel caso di esame con più "profili professionali" la prova scritta prevede 30 quesiti per 2 profili e 40 quesiti per 3 profili, in modo da coprire tutte le attività dei "profili professionali" oggetto di esame.

Per superare la prova il candidato deve rispondere correttamente ad almeno l'80% dei quesiti.

Prova orale

La Prova orale si basa su almeno 3 domande preparate dagli esaminatori, con l'obiettivo di valutare la conoscenza da parte del candidato delle normative tecniche, delle tecnologie, dei nuovi prodotti o materiali, oltre che valutarne il possesso della proprietà di linguaggio appropriata per trasmettere al cliente le dovute informazioni e raccomandazioni tecniche in modo chiaro, semplice ed essenziale.

Il tempo concesso per la prova è di 15 min.

Nel caso di esame con più "profili professionali" il colloquio prevede almeno 5 domande per 2 profili, 7 domande per 3 profili, in modo da coprire tutte le attività dei "profili professionali" oggetto di esame. In questo caso il tempo concesso per la prova è rispettivamente di 20 min. (2 profili) e 25 min. (3 profili).

Per superare la prova il candidato deve rispondere correttamente ad almeno l'80% delle domande.

Prova pratica/simulazioni

La prova pratica è condotta su un impianto esistente alimentato a gas, o all'interno di un laboratorio attrezzato nel quale sia possibile riprodurre sezioni di impianto realmente funzionanti.

Per le prove effettuate in un laboratorio attrezzato, gli strumenti e le attrezzature sono forniti al candidato dal laboratorio medesimo, mentre i DPI sono a carico dei singoli candidati.

Tutte le prove pratiche ed in particolare la simulazione delle condizioni di pericolo sono condotte in condizioni di sicurezza per la salvaguardia dell'incolumità di persone, animali e cose.

Il candidato è valutato:

- su almeno un'operazione di tipo manuale relativa all'installazione o manutenzione di impianti o apparecchi a gas, con la verifica della capacità di utilizzare sia gli attrezzi che la strumentazione/apparecchiatura idonea per l'operazione;
- sulla capacità di risoluzione di una condizione di pericolo potenziale ed una di pericolo immediato correlato alla tipologia di impianto oggetto del proprio profilo professionale;
- sulla stesura di un rapporto tecnico con l'allegata documentazione specifica.

Il tempo concesso per la prova è di 50 min..

Nel caso di più profili professionali la prova è unica e il tempo concesso per la prova è di 50 min.

Per coloro che già possiedono una certificazione e ne richiedano un'altra, sono applicabili le stesse modalità d'esame previste in fase di prima certificazione.

Qualora il candidato non abbia concluso con esito positivo l'esame le eventuali singole prove superate rimangono valide per 12 mesi.

Al termine di ogni prova la Commissione di Esame comunica al candidato l'esito della prova. Il mancato superamento di una prova d'esame blocca il passaggio alla prova successiva.

Durante lo svolgimento delle prove d'esame, i Candidati non possono consultare alcun documento.

Per coloro che posseggono abilitazioni parziali per operare su una sola parte di impianto, rilasciate dalle competenti camere di commercio territoriali, il candidato, per potersi certificare anche solo per una parte di impianto, dovrà dimostrare di possedere comunque le conoscenze, abilità e competenze generali previste per lo specifico profilo professionale (A, B o C con il livello 2 o 1). Dal punto di vista della prova di esame il candidato deve superare la prova scritta e orale pertinente con il profilo professionale richiesto ed è sottoposto ad una prova pratica specificatamente attinente con il profilo parziale di abilitazione posseduto.

Qualora il candidato non abbia concluso con esito positivo l'esame, le eventuali singole prove superate rimangono valide per 12 mesi.

4.3 Commissione d'esame

La Commissione d'esame è costituita da due esaminatori qualificati da ACS sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenze delle regole definite nel presente schema SCH 07;
- possesso di certificazione accreditata ACCREDIA del profilo della norma UNI 11554 oggetto d'esame adeguata al profilo da esaminare o alternativamente comprovata esperienza di almeno 4 anni nella pianificazione, coordinamento, installazione, ampliamento, modifica, manutenzione e controllo di impianti di primo livello oggetto della Norma UNI 11554: 2014.

Alle sessioni di esame ACS può prevedere la presenza di propri osservatori, degli enti di accreditamento e/o di eventuali autorità competenti.

4.4 Emissione del certificato

Al Candidato che ha superato positivamente l'esame, in possesso di tutti i requisiti richiesti e in regola con i pagamenti, ACS rilascia la certificazione previa delibera positiva della Direzione Tecnica e lo iscrive nel relativo Registro.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome dell'organismo di certificazione, ACS Italia S.r.l.;
- nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita della persona certificata;
- numero del certificato;
- schema di certificazione e norma di riferimento, UNI 11554: 2017;
- il livello e il/i profilo/i professionale/i, ai sensi della norma UNI 11554: 2017;
- data prima certificazione;
- data ultima emissione;
- data di scadenza;
- firma del responsabile di ACS.

4.5 Mantenimento e rinnovo della certificazione

La certificazione ha validità di otto anni ed è soggetta all'esito positivo delle attività di sorveglianza svolte annualmente da ACS.

A questo scopo la persona certificata è tenuta a produrre le seguenti:

- evidenza di attività professionale nell'ambito dei compiti riferibili al profilo professionale certificato, attraverso:
 - a. per il responsabile tecnico: certificati (o visure) di iscrizione alla camera di commercio;
 - b. per le figure dei manutentori e degli installatori: documenti che attestino la sussistenza di un rapporto lavorativo con impresa abilitata, nel caso di dipendenti, o tramite certificati o visure camerali, nel caso di titolari di impresa.
- attestazione di aver partecipato a percorsi di aggiornamento tecnico e/o normativo proposti da fornitori di formazione (per esempio enti di formazione, enti normatori, associazioni di categoria, fabbricanti di apparecchi o componenti) nella misura minima di 8 ore ogni quadriennio di validità della certificazione o, in caso di nuove disposizioni legislative o normative cogenti, entro i termini perentori di adozione previsti dalle stesse.
- autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 contenente:
 - c. continuità nell'esercizio dell'attività, indicando il numero di interventi effettuati e allegando:
 - d. presenza di reclami (o della loro gestione) relativi al profilo certificato;

- e. presenza di contenziosi legali in corso relativi al profilo certificato;
- f. pagamento regolare delle quote annuali.

Per tutta la durata del certificato la persona certificata si rende disponibile, in caso di segnalazione giustificata da parte del committente, a sottoporre il proprio operato al giudizio di ACS Italia.

A tal fine la persona certificata è tenuta a consegnare al committente il modulo di segnalazione (vedere Appendice A) al temine dei lavori precompilato con i propri riferimenti.

Il certificato si rinnova al termine degli 8 anni di validità.

Per il rinnovo del certificato la persona certificata oltre a produrre quanto richiesto ai fini del mantenimento annuale della certificazione e prima della scadenza del certificato, deve presentarsi presso ACS Italia per sostenere una prova scritta secondo le stesse modalità previste in sede di certificazione iniziale.

Esclusivamente per la figura del Responsabile Tecnico, ACS Italia effettuerà, trascorsi 4 anni dalla data di prima certificazione e successivi rinnovi, una verifica su almeno un impianto compreso nel campo di applicazione del certificato, scelto tra i 5 proposti dal candidato, sui quali sia stato effettuato un intervento successivo alla data di decorrenza della certificazione.

In occasione del rinnovo ACS Italia provvede a verificare l'eventuale presenza, attraverso la documentazione di iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio di riferimento, di note di demerito scritte. In caso di presenza di annotazioni di violazioni della legge o di comportamenti non etici, ACS Italia si riserva il diritto di sospendere temporaneamente o revocare il certificato. Nel caso di revoca del certificato il candidato deve ripetere l'intero processo di certificazione con la ripetizione delle prove teoriche (scritta e orale) e della prova pratica.

Nel caso in cui la persona certificata non superi la prova scritta di rinnovo, può ripeterla in una sessione d'esami successiva (entro la scadenza certificato) con l'aggiunta di una prova pratica.

In caso di esito negativo anche della seconda prova, la persona certificata dovrà effettuare l'esame completo come per la prima certificazione.

I criteri di svolgimento e di superamento delle prove di rinnovo sono uguali a quelli dell'esame di certificazione. L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato in corso.

4.6 Trasferimenti

Persone certificate da altri enti di certificazione accreditati possono richiedere a ACS il trasferimento del certificato. La richiesta può essere presentata durante il periodo di validità del certificato, presentando domanda, corredata dai seguenti documenti prodotti dall'organismo di certificazione cedente:

- copia del certificato in corso di validità
- sintesi degli esiti relativi all'esame (prova teorica e prova pratica) sostenuto presso l'organismo di certificazione cedente;
- situazione aggiornata dello stato del certificato;
- evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei suoi confronti, compresa la gestione di eventuali reclami.

Inoltre, la persona fisica, deve produrre ad ACS una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (artt. 46 e 76) che chiarisca:

- eventuali reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate nello schema specifico;
- il numero e la tipologia degli interventi effettuati dalla data dell'ultimo rinnovo della certificazione con i relativi riferimenti;
- le ragioni della richiesta di trasferimento.

Il certificato emesso manterrà la scadenza di quello precedente.

5 Codice deontologico

Il professionista certificato deve impegnarsi a rispettare il codice deontologico PG_PRS Codice Deontologico scaricabile dal sito internet www.acsitalia.it.

Ogni tecnico certificato (responsabile tecnico, installatore, manutentore) è tenuto ad operare in modo corretto e professionale ed in particolare nel rispetto di quanto definito nella Appendice A Principi etici e deontologici della Norma UNI 11554: 2014.

Appendice A

Modulo di segnalazione

Alla cortese attenzione di:
ACS Italia S.r.l.
VIALE VARESE 53
22100 COMO (CO)

Con la presente, lo scrivente committente

	(si prega di scrivere in stampatello)
Nome	
Cognome	
Indirizzo	

segnala che ha commissionato

<input type="checkbox"/>	l'installazione
<input type="checkbox"/>	la manutenzione
<input type="checkbox"/>	altra operazione : _____

di un impianto gas () o di un apparecchio a gas () alla ditta

Ditta	
-------	--

Lo scrivente committente ritiene di non aver usufruito di un servizio qualificato dal tecnico

	(si prega di scrivere in stampatello)
Nome	
Cognome	

per i seguenti motivi:

	(si prega di scrivere in stampatello)
<hr style="border-top: 1px dotted black;"/> <hr style="border-top: 1px dotted black;"/>	

Si invita codesto ente a verificare la congruità della segnalazione riportata.

(firma – leggibile)